

IL SOLE
Sorge alle 06:10
Tramonta
alle 18:33

LA LUNA
(nuova)
Leva alle 07:03
Cala alle 21:43

ONOMASTICI
Ancilla
Pelagio

Min 8 Max 22 Min 9 Max 22

LIBERAL PD E CLIMA ELETTORALE

QUEL DISAGIO ANTI-IDEOLOGICO

di DONATELLA CAMPUS

Da un dibattito aperto sul web da un imprenditore di area Pd, Andrea De Pasquale, ieri raccontato nei dettagli sulle pagine di questo giornale, è emerso che a Bologna ci sono elettori e cittadini vicino al Partito democratico che gradirebbero che la questione della riforma del mercato del lavoro fosse discussa a sinistra in modo meno dogmatico ed ideologico.

Molti di costoro sono essi stessi imprenditori, i quali ovviamente si sentono a disagio di fronte alla rigida contrapposizione padroni/lavoratori che è stata ampiamente riproposta in questi giorni da una parte del mondo sindacale e, più in generale, dagli avversari della riforma. Dopodiché, non è detto che queste persone condividerebbero tutte le medesime posizioni, anzi potrebbero anche avere prospettive differenziate e non necessariamente sottoscriverebbero la proposta Monti-Fornero, ma si presume che quel che le accomuna sia l'esigenza di discutere di questi temi con un approccio più flessibile e meno conservatore rispetto al passato.

In questa luce, credo si possano interpretare anche le dichiarazioni che tempo fa aveva fatto il presidente di Legacoop Bologna, Gianpiero Calzolari, il quale auspicava una riflessione sul mercato del lavoro che tenesse conto dell'impatto della crisi economica e nella quale il mondo cooperativo potesse assumere un ruolo più visibile e incisivo. Ora l'impressione è che i toni accesi con i quali si tratta oggi la questione del lavoro in Italia abbiano di fatto marginalizzato le voci di numerosi attori econo-

mici vicini alla sinistra o, quanto meno, non permettano loro di emergere e dare un contributo più sostanziale. Viceversa, sui vari fronti, il dibattito ha finito con l'essere polarizzato intorno alle posizioni più intransigenti.

Pertanto, come osservava anche Massimiliano Marzo ieri sulle colonne di questo giornale, l'articolo 18 è diventato quasi un «totem», intorno al quale si incentra tutta la discussione pubblica, mentre sarebbe cruciale, per trovare sia nuove soluzioni sia spazi di mediazione, dedicare maggiore attenzione anche ad altri aspetti. Ciò vale non solo per la riflessione generale su queste questioni, ma anche per il dibattito interno allo stesso centro-sinistra. A questo stato di cose contribuisce anche la linea della dirigenza del Pd.

A livello nazionale si può supporre che pesi non poco la preoccupazione di arginare emorragie di voti a sinistra nelle prossime, ormai vicine, elezioni amministrative. Voti che potrebbero abbandonare il Pd per approdare a un'Italia dei Valori il cui leader Di Pietro dice apertamente che Monti è un «padrone arrogante» o per premiare un Nichi Vendola che invita il Pd a togliere la fiducia al governo. Qui a Bologna le elezioni non ci riguardano direttamente, ma evidentemente non se ne può evitare il riverbero. Non deve stupire, allora, che esponenti del Pd come l'imprenditore De Pasquale possano reagire negativamente di fronte al modo con cui viene condotto il dibattito e cerchino di fare emergere anche il loro punto di vista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

La ex factotum del Bfc risentita dai pr



Marilena Molinari esce dalla Procura con il suo legale Gabriele Giorgi

Marile «Pass

Marilena Molinari, go tuttofare dei calci rossoblù, scagiona tu i calciatori che la soci «Ho fatto tutto i detto in sostanza la si pur ribandendo la su na fede. In particolare multe annullate a Di V è assunta tutte le resp bilità delle false dichia ni. E ora i legali dei gi ri auspicano una r chiusura della vicenda

A PAGINA 11 E

Martedì la presentazione, giovedì il primo dei tre forum

Bologna, la setti

Partono i lavori del Piano che d

I quattro fronti

LAVORO

Concertazione per un rilancio «sostenibile»

MOBILITÀ

Infrastrutture, agenda di lotta ai ritardi cronici

WELFARE

Mettere le basi di un benessere lungo vent'anni

CULTURA

L'Ateneo, gli asili: offerta immensa da mettere in rete

A PAGINA 5 Madonia, Velonà

di FRANCESCO ROSANO

Si accendono i motori del Piano strategico. Martedì la presentazione alla stampa e giovedì il forum per presentare le linee guida e invitare tutti a progettare la Bologna dei prossimi 15 anni (gli iscritti ai tavoli tematici sono già 232). Sul palco, con Romano Prodi, anche il chimico Balzani e l'imprenditrice Guidi.

A PAGINA 5

La spesa regionale tra le prime in Italia
Per un anno di sanità 1.900 euro a testa

8,4 mld
Il costo totale
Quanto speso in sanità dalla Regione nel 2010. Siamo sul podio per l'uso di farmaci generici.

In Emilia spendiamo 1.902 euro/anno a testa per la sanità: 8,4 miliardi in totale. Il dato, del 2010, è superiore alla media nazionale e ai primi posti in Italia, con una crescita del 31% rispetto al 2002. Siamo però virtuosi nell'uso di farmaci generici.

ALLE PAGINE 2 e 3 Amaduzzi